

Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano 4



Comunita Collinare Alto Astigiano



REGIONE
PIEMONTE

SCHEDE ANALITICHE PER COMUNE

COMUNE DI ALBUGNANO



Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo Castellano. Il Castello è stato distrutto nel '400. Ne rimaneva una torre, che ha dato il nome al sito (Piazzale della Torre) demolita nell'800. Attualmente il sito ospita il Belvedere Motta, noto come il "balcone del Monferrato". Adiacente al sito sorge la Parrocchiale.

Tipologia: Castello Fantasma.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità su un versante (Ovest). Andamento del N.O. a chiocciola.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia offre analogie con Tonco, Aramengo. La morfologia rimanda a Montiglio, Frinco.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo contenuto e ininfluenza sulla forma urbana originaria.

Paese diffuso (capoluogo: 44% della popolazione). N° 4 piccoli Nuclei.

Molte case sparse (39 % della popolazione).

Accesso principale

Da Nord, direttrice da Berzano S. Pietro.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Non si sono create situazioni urbane significative nel Settecento. La Piazza

del Municipio è un semplice slargo (da riqualificare) antistante l'accesso al N.O.: funzione civica e sociale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Nonostante l'assenza di elementi urbani ed architettonici particolari, il N.O. è definito indirettamente dall'impianto medioevale immediatamente percepibile fin dall'ingresso nel paese.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale (S. Giacomo Maggiore) non particolarmente imponente, di origine quattrocentesca ed ampliamento settecentesco.

Chiesa Romanica di S. Pietro, presso il cimitero. Chiesa Abbazia di S. Maria di Vezzolano.

Il Municipio

Sito sul piazzale antistante l'ingresso al paese da Nord, in edificio d'epoca restaurato, fronteggiato (e nobilitato) da un importante palazzo settecentesco.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Notevole

La forma urbana. Il Belvedere. **Emergenze:** S. Maria di Vezzolano, insigne monumento romanico, una delle "attrattive strategiche" del Monferrato Astigiano.

I. V. accesso principale

Valutazione: Buono

Tessuto omogeneo e presenza di interessanti particolari costruttivi.

I. V. globale

Valutazione: Notevole

Profilo caratterizzante. Sostanziale omogeneità del tessuto che assorbe alcuni pochi interventi impropri.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: Notevole

Cura e compattezza del tessuto architettonico.

COMUNE DI ALBUGNANO

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il Belvedere. In generale molti tratti del concentrico, che consentono scorci spettacolari sulle colline sottostanti.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Tutte le strade che si dipartono da Albugnano hanno notevole valore paesaggistico e panoramico.

Area omogenea di fruizione turistica

Albugnano fa parte della corona di paesi che popolano le Colline del Po e della

Val Cerrina area omogenea che, da Moncucco prosegue sulla dorsale di Villadeati. La presenza dell'Abbazia di Vezzolano ne propone l'inserimento obbligato in itinerari tematici del Romanico. Inoltre fa parte di una tra aree viticole più significative del Monferrato Astigiano.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo caratterizzato
- la morfologia con l'**impianto medioevale riconoscibile**
- la piazza-ingresso est del Nucleo Originario (**Municipio e importante palazzo storico**)
- l'asse di collegamento tra piazza e sito del Castello con le sue articolazioni
- i vicoli tortuosi del N.O.

- il "Sagrato su strada" della parrocchiale
- il sito del Castello recuperato a piazzola attrezzata panoramica (**Il balcone del Monferrato**)

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 L'Asse che unisce la Piazza del Municipio al Piazzale panoramico, sito del Castello.

Note critiche

Corretta e strategica la lettura della Struttura Urbana per questo primo organico intervento di valorizzazione, che ridefinisce il N.O. nel suo principale elemento urbano, ed avvia un pieno recupero dell'Identità Storica del borgo.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La strada che collega il Piazzale del municipio (P.zza Regina Margherita) alla Parrocchiale e al Belvedere, e consente di tornare alla Piazza formando un anello che visualizza la rocca. Da essa si coglie l'andamento a vicoli tortuosi dell'impianto medioevale.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

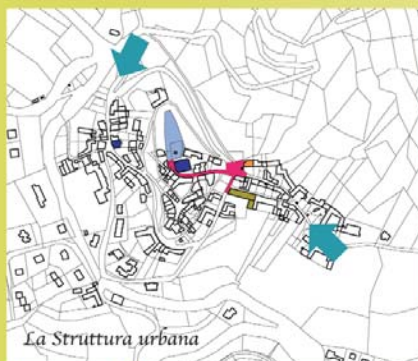
- Priorità 1: colore blu - Il Piazzale del Municipio: recupero e riqualificazione a completamento dell'intervento avviato. I vicoli che confluiscono sull'Asse recuperato
- Priorità 2: colore verde - Completamento dell'anello che circonda la rocca.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Albugnano, sia per le potenzialità panoramiche, sia soprattutto per la presenza dell'Abbazia di Vezzolano è un dei cardini dell'itinerario "alto" sulla dorsale delle Colline del Po. La sua valorizzazione ha pertanto valore strategico per tutto il Monferrato Astigiano.



Analisi e proposte di intervento

ALBUGNANO

COMUNE DI ARAMENGO



Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo castellano di grande importanza strategica, a controllo della importante strada di origine romana che univa Asti alla valle del Po.

Castello distrutto e non più ricostruito: sulla rocca è oggi ospitato il cimitero. La Parrocchiale sorge ai piedi della rocca

Tipologia storica: Castello Fantasma

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di valle: andamento a semicerchio ai piedi della rocca che

ospitava il Castello (Strada Paese)

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia offre rimandi con Tonco, Camerano, Castelnovo D. B., Baldichieri. La morfologia rimanda a Robella.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo unilineare sulla direttrice originaria.

Paese diffuso (capoluogo: 22% della popolazione).

N° 3 Frazioni (Canova, Gonengo, Marmorito s. Maria) con il 24 % della popolazione.

N° 3 piccoli Nuclei

Molte case sparse (41 % della popolazione).

Accesso principale

Da Sud, dalla strada Statale Asti-Casalborgone.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La Piazza-Sagrato della imponente Parrocchiale, addossata alla scarpata che "segna" l'antica rocca.

Piazze-corte antistante la vecchia sede municipale (in corso di recupero). Il Sagrato di S. Anna, importante come quinta contrapposta al Municipio sul lato opposto del Borgo. La funzione commerciale è svolta dalla Strada-Paese.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

L'ingresso nella Strada Paese definisce in modo inequivocabile il N.O., per forma e struttura

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale settecentesca (S. Antonio Abate) imponente, sita ai piedi

dell'antica rocca, addossata alle antiche mura abbattute anche per fare luogo alla Chiesa. La Cappella romanica di S. Giorgio in borgata Masio.

La cappella di S. Anna, all'estremità Ovest del paese.

Il Municipio

Sorge all'estremità Est del semicerchio accanto ad una prestigiosa cascina oggetto di restauro accurato: la vecchia sede municipale, di fronte all'attuale,

prospiciente un interessante spazio pubblico-privato è in corso di recupero per un trasferimento definitivo delle funzioni comunali.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Notevole

La Parrocchiale e la storia. La particolare forma urbana in rapporto all'ambiente

circostante. La presenza di edifici ed elementi costruttivi restaurati in modo esemplare.

Emergenze: la presenza di una nota scuola di restauro di rilevanza nazionale.

I. V. accesso principale

Valutazione: Buono

Profilo caratterizzante, per la presenza della Parrocchiale, sullo sfondo

dei boschi.

COMUNE DI ARAMENGO

I. V. globale

Valutazione: **Notevole**

Cura e compattezza del tessuto architettonico.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Corrisponde di fatto a quello globale.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada per Passerano: paesaggistica e, in certi tratti, panoramica. Notevole.

Area omogenea di fruizione turistica

Aramengo, se pure collocato in valle, fa parte della corona di paesi che popola-

no le Colline del Po e della Val Cerrina area omogenea che, da Moncucco prosegue sulla dorsale di Villadeati.

Posizione strategica per itinerari con valenza storica, ambientale e paesaggistica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il particolare profilo caratterizzato dalla imponente Parrocchiale sullo sfondo della rocca
- la morfologia ad asse portante (strada-paese) definita dal complesso del palazzo municipale da un lato, dalla cappella di S. Anna, patrona del borgo, dall'altro
- il Sagrato della Parrocchiale, a terrazza sulla strada principale
- il sito del Castello sovrastante la parrocchiale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

Non si rilevano interventi organici recenti.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La strada-asse (Strada-Paese) del concentrico (V. Mazzini e V. Piave), nel trat-

to dalla Parrocchiale al Municipio, è più che sufficiente a definirne la storia e la struttura.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - Sagrato della parrocchiale, tratto stradale dalla Parrocchiale al Municipio: intervento che può essere oggetto di studio e di proposte articolate nel tempo in modo organico.
- Priorità 2: colore verde - Completamento dell'Asse fino a S. Anna. Completamento del recupero del tessuto degli edifici prospicienti.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

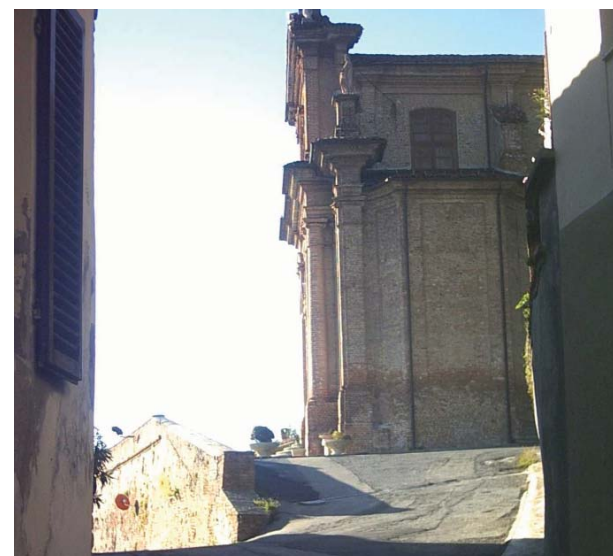
100%, con Piano del Colore.

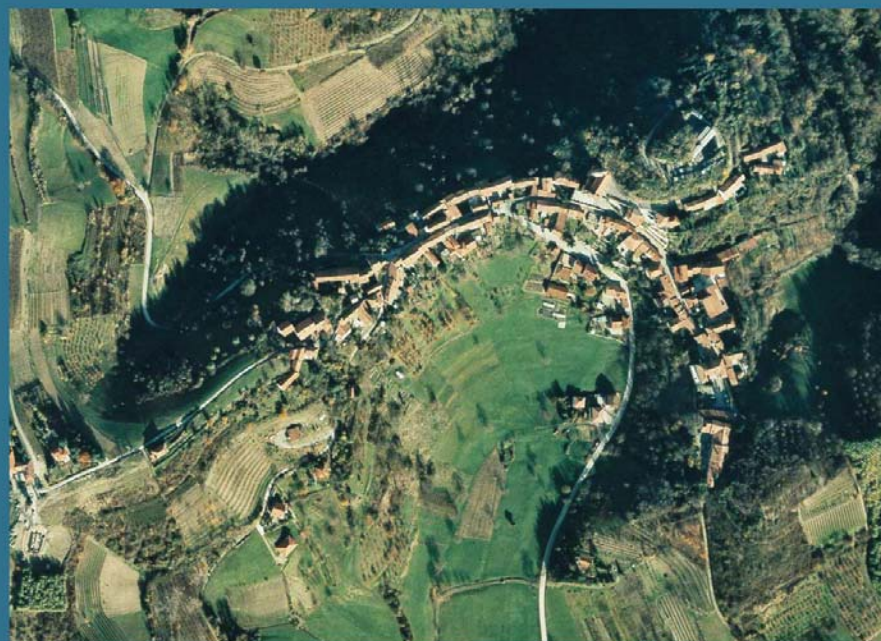
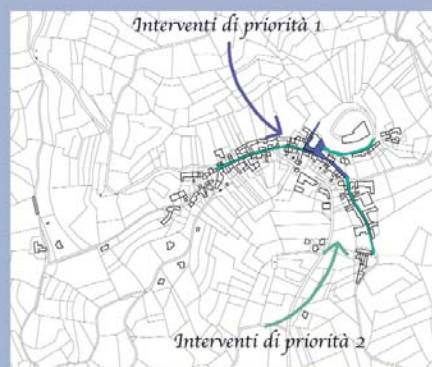
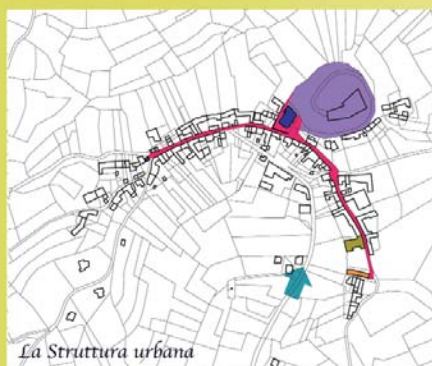
Proposte specifiche

Si propone uno studio di fattibilità sul recupero della strada

che conduce al cimitero, e del sito stesso (antica rocca) interessante dal punto di vista paesaggistico, e capace di recuperare la memoria storica della rocca.

La presenza del laboratorio di restauro suggerisce l'ipotesi di fare di Aramengo il fulcro della "buona prassi" per il recupero delle tipicità insediative ed architettoniche, eventualmente supportato da una Mostra didattica permanente.





Analisi e proposte di intervento

ARAMENGO

COMUNE DI BERZANO S. PIETRO



Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo Castellano, sulle ultime propaggini occidentali delle Colline del Po. Il Castello, sull'altura che ospita la Parrocchiale ed un bel Nucleo Storico, non esiste più: si ritrovano invece in loc. Torre, in direzione di Casalborgone, le fondamenta di un Castello noto come "Vaio".

Tipologia: Castello Assente

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di altopiano (il paese sorge infatti in area caratterizzata da pianori "alti" e lievi ondulazioni, di estremo interesse paesaggistico) Andamento lineare curvo appoggiata alla "rocca".

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia offre analogie con Villa S. secondo, Grana, Casorzo.
La morfologia ri-

manda a Castellero, Robella.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo lineare sulla direttrice principale (Moncucco-Albugnano), con una propaggine in direzione di Casalborgone. Paese semidiffuso (capoluogo: 63% della popolazione). Molte case sparse (37% della popolazione).

Accesso principale

Da Sud (Moncucco), fiancheggiando l'altura che ospita la Parrocchiale.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Tratto di mura della Rocca. Piazza, rinnovata e recuperata, antistante il Municipio, anch'esso nuovo (funzione civica). In realtà la vera "piazza", luogo vitale del paese è P.zza Vittorio Emanuele, un slargo della strada di attraversamento, con interessante "fondale" dato dalla Chiesa della S.S. Trinità.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Si può tuttavia impostare una lettura che può essere sottolineata con relativa facilità.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante (S.S. Pietro e Paolo), discosta dal concentrico, con Sagrato molto panoramico affacciato su bastioni recuperati a parco, e arricchita, alle sue spalle,

di un pregevole complesso di edifici storici.

La Chiesa della SS Trinità, sul bivio per Casalborgone e Albugnano. Cappella di S. Grato, presso il sito del Castello di Vaio.

Il Municipio

Ricostruito ex-novo con intervento piuttosto invasivo, a caratterizzare la "nuova" Piazza.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: **Buona**

Il particolarissimo ambiente naturale, dotato anche di punti panoramici di grande valore, sia verso le colline del Po, sia verso la pianura padana e le Alpi: è considerato luogo "di vacanza". Presenza di un punto Ecomuseale di recente realizzazione, incentrato sulle Macchine per la Stampa.

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buono**

Tessuto omogeneo e caratteristico dei paesi a sviluppo lineare.

I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

Limite dato dall'intervento legato alla costruzione del Municipio.

I. V. Nucleo originari

Valutazione: **Buono**

È possibile definire e valorizzare una "struttura" che consenta la lettura di un N.O.

COMUNE DI BERZANO S. PIETRO

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il Sagrato della Parrocchiale, molti tratti del concentrico.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada verso Albugnano: paesaggistica e panoramica. Eccellente

Area omogenea di fruizione turistica

Berzano S. P. fa parte della corona di paesi che popolano le Colline del Po e della Val Cerrina area omogenea che da Moncucco prosegue sulla dorsale di Villadeati.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la piazza-strada epicentro del borgo
- l'asse che collega la Parrocchiale alla chiesa della S.S. Trinità
- il Sagrato della Parrocchiale con parco sottumuro
- il nucleo storico alle spalle della Parrocchiale
- la strada di accesso ed il Sagrato-piazza (panoramico) della Parrocchiale
- il piazzale del Municipio

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti : Il piazzale del Municipio.

Note critiche

Intervento forse necessario, con qualificazione funzionale "mista".

La Struttura Urbana

Rif. Planimetrico

La Piazza Vittorio Emanuele e il tratto di strada fino alla Chiesa della S.S. Trinità; il collegamento della Piazza con la Parrocchiale ed il suo Sagrato, nobilitato dal muro di cinta del complesso storico. Tale Struttura, se recuperata e valorizzata, potrebbe ridefinire l'identità storico-urbana del Borgo.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - La Piazza V. Emanuele, nella sua funzione di vero epicentro della vita del paese.
 - Priorità 2: colore verde - Il tratto di strada verso la Chiesa della SS Trinità.
- La strada verso la Parrocchiale ed il Sagrato.

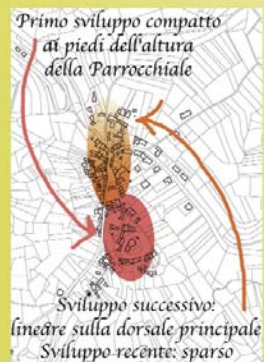
Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con Piano del Colore e qualche intervento più sostanziale.

Proposte specifiche

Berzano S. P. è da considerarsi come luogo di passaggio obbligato dell'itinerario alto sulle Coline del Po: la sua posizione, assolutamente particolare, ne suggerisce una accurata valorizzazione.





BERZANO S. PIETRO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI



Indicazioni generali

Tipologia storica

Locus Novus sorto per iniziativa del Comune di Asti, intorno alla metà del XIII secolo, a seguito della distruzione del Castello e del borgo di Mercurolio, sito a poca distanza dall'attuale borgo.
Tipologia: Locus Novus.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di altopiano: appartiene alla fascia di insediamenti del Pianalto sulle colline del Monferrato Astigiano. Struttura tipica dei loci novi a castrum.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia e la morfologia offrono analogie con gli altri Loci Novi di altopiano: S. Damiano, Villanova.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo abbastanza compatto, specie sulle direttrici degli accessi principali, intorno al Nucleo Storico. Paese semi diffuso (capoluogo: 67% della popolazione).
N° 2 Frazioni importanti (Serra e Crivelle) con il 20% della popolazione.
N° 6 Nuclei (10% della popolazione). Case sparse.

Accesso principale

Tutti gli accessi sono importanti, data la collocazione geografica e la forma urbana. I più significativi e diretti sono sulla direttrice del decumano, orientato Nord-Ovest Sud-Est, tra Moriondo e Castelnuovo D. Bosco, polo territoriale di riferimento per Buttigliera.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Di grande interesse il complesso di spazi urbani all'incrocio del cardo e del decumano: la Piazza Sagrato della Parrocchiale (passante), la Piazza del Municipio, raccolta tra la fiancata della Chiesa il bel palazzo municipale, Palazzo Freilino che funge da sfondo a Nord, palazzo Biglione a Sud, (funzioni civica, religiosa, sociale e commerciale).
La Piazza del mercato, all'uscita Nord del Decumano, recentemente valorizzata, su cui si affacciano Palazzo Lombard, anch'esso oggetto di restauro, e la Chiesetta di S. Rocco.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Nonostante l'assenza di elementi urbani ed architettonici particolari, il N.O. è definito indiretta-

mente dall'impianto medioevale immediatamente percepibile fin dall'ingresso nel paese.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante che rivela, nonostante il rifacimento della facciata, la sua antica origine, che risale alla fondazione del paese. Il campanile settecentesco testimonia la rinascita del periodo della "ricostruzione" ed è il più alto del Monferrato Astigiano: nello stesso periodo fu richiesto al Guarini un progetto di ristrutturazione della Chiesa, non realizzato per il costo troppo alto.
La Chiesa di S. Michele Arcangelo, posta a breve distanza dalla Parrocchiale, di origine trecentesca, ristrutturata nel Cinquecento, restaurata recentemente.

La Chiesa di S. Martino, presso il cimitero, con testimonianze della sua origine romanica.

Il Municipio

Sulla Piazza centrale, prestigioso palazzo d'epoca ben restaurato.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Notevole

L'impianto urbano sostanzialmente intatto, la presenza di importanti manufatti d'epoca sette-ottocentesca, fanno di Buttigliera un altro interessante esempio di Locus Novus, da porre a fianco di S. Damiano e Villanova. Anche da Buttigliera si "scende" in collina, con l'esperienza percettiva unica e suggestiva che può provare chi arriva dall'area torinese.

COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buono**

Tutti gli accessi, nonostante siano "segnati" dallo sviluppo recente, godono dell'impatto percettivo dato dalla presenza ravvicinata del Nucleo Originario.

I. V. globale

Valutazione: **Notevole**

visivo.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

L'avvio di interventi organici di valorizzazione lascia intravedere la possibilità, esemplare, di un recupero integrale, obiettivo che è proposto in modo univoco per tutti i Loci Novi dell'area.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

L'ingresso Sud al paese offre continui scorci sulle colline che si elevano ai piedi del Pianalto.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Le strade di collegamento con i borghi vicini e di penetrazione nella campagna, spesso affacciate sulle colline, hanno buona valenza paesaggistica.

Area omogenea di fruizione turistica

Buttiglieria è il borgo che conclude a Nord Est le Colline del

Pianalto (da Cellarengo a Buttiglieria) che consentono quella particolare esperienza, prima visiva, poi concreta, che è stata denominata "scendere in collina". La sua posizione lo propone anche come porta di accesso alle Colline dei Boschi (tra Val Rilate e Pianalto), in particolare per la zona cosiddetta "dei Santi": fronteggia infatti Castelnuovo D. B. e il Santuario dei Becchi.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la tipica morfologia a Castrum
- il sistema articolato di spazi all'incrocio del cardo e del decumano (piazza del Municipio, Sagrato della parrocchiale, Sagrato di S. Francesco)
- gli spazi di pertinenza di importanti palazzi storici che articolano i due assi principali
- la piazza del mercato all'uscita del cardo massimo, arricchita da palazzo storico

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. *Planimetrico*

• Colore giallo per interventi precedenti: Valorizzazione dell'Ill. Pubbl., uno dei primi interventi organici nell'area. Pavimentazione e Ill. Pubbl. della Piazza del mercato.

Note critiche

Gli interventi attivati hanno dato il via ad una maggiore sensibilità pubblica e privata per il recupero organico del borgo: in tal senso si sono rivelati strategici.

La Struttura Urbana

Rif. *Planimetrico*

La Struttura è definita da Nucleo Originario nella sua integrità. Tuttavia si sottolineano: le due direttrici del cardo e del decumano, il complesso di piazze al loro incrocio, alcuni vicoli trasversali particolarmente omogenei per tessuto.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. *Planimetrico*

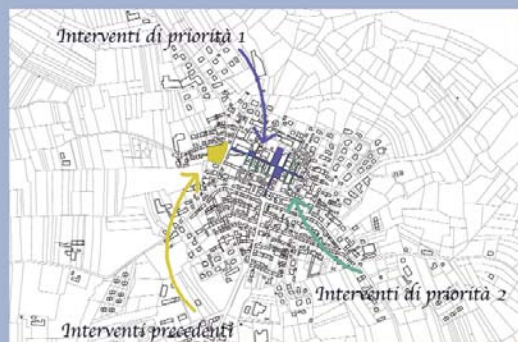
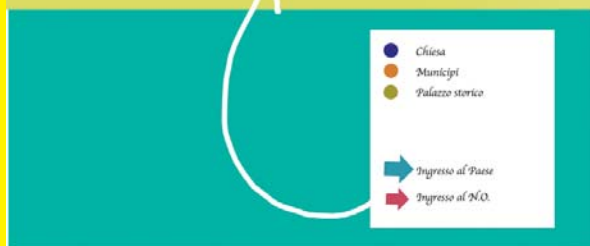
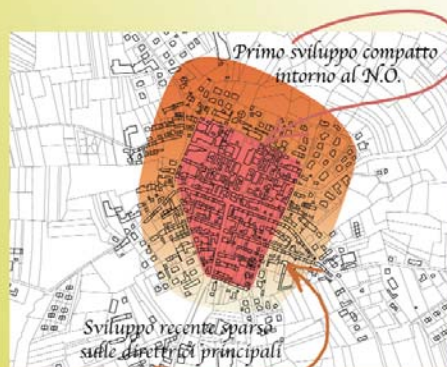
- Priorità 1: colore blu - Recupero del sistema di spazi pubblici costituito dal cardo, dal decumano (V. Roma e V. V. Emanuele) con accesso alla piazza del mercato, dalla piazza-Sagrato della Parrocchiale (P.zza V. Veneto, con specifica attenzione alla sua riqualificazione funzionale) dalla piazza del Municipio (P.zza Umberto I).
- Priorità 2: colore verde - Piano organico di recupero dell'intero reticolo del N.O.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con Piano del Colore

Proposte specifiche

Buttiglieria si propone come centro di attrazione e presentazione, all'estremità Nord con accesso dal Chierese, della fascia dei borghi affacciati dal Pianalto sul Monferrato Astigiano: vista sull'orizzonte delle Alpi e sul "mare" delle colline. In questa prospettiva di valorizzazione territoriale, accentuata in questo caso dalla vicinanza a Castelnuovo D. Bosco e al Polo del turismo religioso dei Becchi, il suo recupero assume importanza strategica.



Analisi e proposte di intervento

BUTTIGLIERA

COMUNE DI CAPRIGLIO



Indicazioni generali

Tipologia storica

Probabile Borgo Castellano con struttura di ricetto. Sul sito del Castello sorge oggi la Parrocchiale settecentesca. Il nucleo, compatto, ospita anche il Municipio e alcuni edifici storici.

Tipologia: Castello Assente e ricetto fortificato.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità. Il N.O. ha andamento a chiodo.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Caratterizzato da unicità di impostazione: analogie si possono trovare con altri ricetti del-

l'area, frazioni dei Comuni delle Colline del Po e della Val Cerrina.

Accesso principale

Da Sud Ovest (Fraz. Serra, direttrice per Montafia). Accesso caratterizzato dalla muraglia che sostiene la Piazza-Paese.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La muraglia suddetta, in assoluta evidenza, caratterizzata da un accesso ripido diretto al Sagrato della Parrocchiale e da una scalea che raggiunge direttamente il piazzale del Municipio. Il complesso costituito dal Sagrato della Parrocchiale e dalla Piazza antistante il Municipio, di grande fascino per la sua posizione a balconata sui boschi circostanti, e per la sua conformazione.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Il N.O., di fatto costituito dalla Piazza-Paese, è ben definito e immediatamente percepibile.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante ed anche dotata di una facciata particolare.

Il Municipio

Affacciato sulla Piazza-Paese, edificio d'epoca settecentesca ben restaurato, valorizzato da altro palazzo settecentesco adiacente.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Notevole

Il piccolo armonioso borgo, noto per aver dato i natali alla mamma di S. Giovanni Bosco, ha un suo sottile fascino, sia per il complesso sopra descritto, sia per la sua posizione nel cuore della zona boscosa più interessante del Monferrato Astigiano.

I. V. accesso principale

Valutazione: Notevole

Veramente caratteristico e godibile nella sua integrità per la presenza del muro di sostegno della Piazza.

I. V. globale

Valutazione: Notevole

Assenza di interventi invasivi ed impropri, ed evidente grande cura per gli spazi pubblici

I. V. Nucleo originari

Valutazione: Notevole

Concluso l'intervento di recupero e valorizzazione: esemplare per lettura delle articolazioni dello spazio urbano e per materiali utilizzati.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

La balconata della Piazza affacciata sui boschi.

COMUNE DI CAPRIGLIO

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

ambientale.

Tutte le strade di collegamento con le frazioni e i centri vicini sono di alto valore paesaggistico e

Area omogenea di fruizione turistica

su temi paesaggistici ambientali e storici.

Nel cuore delle Colline dei Boschi, Capriglio è tappa obbligata per itinerari

Le Tipicità - Settore Pubblico

- gli accessi al sistema di spazi ed edifici pubblico-religiosi, con percorso sottomuro e vicolo diretto al Sagrato
- la scalea di accesso alla piazza del Municipio
- il sistema articolato di spazi che compongono il Sagrato della Parrocchiale e il piazzale del Municipio

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 L'intero articolato sistema di spazi che di fatto costituiscono il Nucleo Originario.

Note critiche

Esemplare la lettura non solo della Struttura ma anche delle sue articolazioni. L'intervento ha consentito il pieno recupero dell'identità storica e dell'identità storico urbana del Borgo.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La Struttura è già definita compiutamente: si propone di inserire la stradina di accesso al Sagrato e la strada di accesso alla Piazza.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - La stradina di accesso diretto al Sagrato.

- Priorità 2: colore verde - La strada sottomuro di accesso al N.O.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

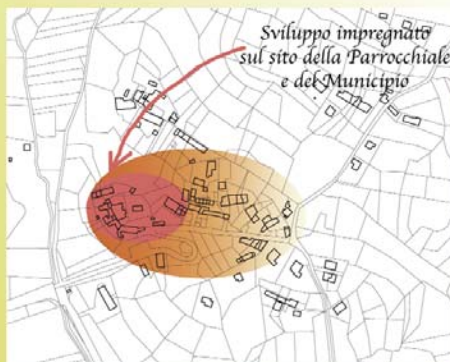
100%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Capriglio è meta obbligata all'interno di itinerari di grande interesse storico ed artistico, nonché a breve distanza dai Becchi: la sua valorizzazione è pertanto fondamentale per la fruibilità delle risorse del Monferrato Astigiano.



COMUNE DI CAPRIGLIO



CAPRIGLIO

Analisi e proposte di intervento



Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo castellano di grande importanza storica e strategica,

sorto su uno sperone collinare a controllo della direttrice tra Asti e Chieri. Importante anche la sua funzione commerciale che ha finito per rivelarsi "vincente" per il destino del borgo, oggi polo territoriale in espansione anche per la vicinanza a Torino e Chieri. Il Castello è stato distrutto e non più ricostruito, lasciando come testimonianza una torre e la Chiesa della Madonna del Castello: il sito ospita un parco privato di pertinenza della torre.

Tipologia storica: Castello Fantasma

Tipologia insediativa e forma urbana

Il N.O. ha struttura ad Asse Portante verso il Castello, con andamento lineare. Su di

esso si innestano vicoli che portano al paese basso sul

versante Ovest, sviluppo sette ottocentesco.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia offre analogie con Coccinato, Tonco, Cunico. La morfologia rimanda a Montiglio, Pino D'Asti, Castellero.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo unilineare sulla dorsale principale. Paese semidifuso (capoluogo:

70% della popolazione). N° 3 Frazioni (Bardella, Moriondo, Morialdo) con il 10 % della popolazione. N° 5 piccoli Nuclei.

Case sparse (10 % della popolazione).

Accesso principale

Da Sud, direttrice per Chieri. Interessante, ricco di memoria storica l'accesso diretto al N.O. da Nord.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Percepibili a tratti dal paese basso tratti dei bastioni del Borgo, a sostegno di giardini pensili delle palazzine settecentesche che oggi arricchiscono il tessuto architettonico del N.O.

In evidenza il muraglione di ingresso Sud al N.O. La Piazza principale del paese basso, (P.zza Dante) cuore della vita commerciale, sociale civica.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Introdotta dalla piazza principale del Nucleo che si è sviluppato nel primo Novecento, e

ancora da una bella piazza a terrazza che lo sovrasta e funge anche da porta di accesso al Paese Basso ottocentesco l'ingresso al N.O. è inequivocabilmente indicato dalla strada tortuosa sottomuro e dal tessuto prospiciente l'Asse Portante.

Il N.O. è stato progressivamente emarginato dalla vita civica e sociale del paese.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" con Sagrato su strada e fiancata porticata sulla piazza più importante del N.O. (P.zza Cafasso).

La Confraternita di S. Bartolomeo, con bella scalea di accesso su piazzale all'ingresso del N.O. La Chiesa della Madonna del Castello. La Chiesa di S. Rocco, sulla Piazza terrazza citata.

S. Sebastiano, S. Barnaba, S. Pietro in Zucca, ai margini del paese. La Romanica S. Eusebio.

Il Municipio

Edificio ricostruito ex novo, nel cuore del Paese Basso.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Eccellente

Il N.O. con la sua struttura medioevale ed la presenza di numerosi pregiati

edifici settecenteschi è uno degli esempi più significativi della armonia "storica" del tessuto urbano dei paesi del Monferrato Astigiano.

Emergenze: da sottolineare la Fraz. Mondonio, eccellente esempio di piccolo insediamento la cui struttura medievale è perfettamente leggibile..

In Fraz, Morialdo è stata ricavata da un bell'edifi-

COMUNE DI CASTELNUOVO D. BOSCO

cio storico la sede dell'Ecomuseo del BMA, ed un punto ecomuseale incentrato sulla storia e la lavorazione del legno (Xiloteca).

Da sottolineare infine il Santuario di S. G. Bosco ai Becchi, meta di un consistente flusso di pellegrinaggio.

Sede di importante Cantina Sociale, Castelnuovo è l'epicentro di una delle tre zone vitivinicole di eccellenza del Monferrato Astigiano.

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buono**

La Piazza Dante, di fatto omogenea nel tessuto, recentemente riqualificata

offre un suggestivo scorcio sulla dorsale che ospita il N.O.

I. V. globale

Valutazione: **Buono**

Il tessuto globale del paese basso è stato ovviamente inficiato dagli sviluppi

recenti. Buone le potenzialità di recupero del nucleo sotto i bastioni Ovest; grande l'impegno profuso per la riqualificazione del nucleo Sud.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Sostanzialmente omogeneo il tessuto del N.O. offre ottime potenzialità di

recupero e valorizzazione, già avviate a livello privato, da realizzare a livello pubblico.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il Belvedere. In generale molti tratti del concentrico, che

consento scorci spettacolari sulle colline sottostanti.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strade che portano alle Frazioni e ai paesi alti (Albugnano, Berzano, Pino) sono tutte di eccellente valore panoramico e paesaggistico.

Area omogenea di fruizione turistica

Porta di ingresso per le Colline del Po (da Moncucco a Robella) Castelnuovo è Polo

Turistico Strategico per tutto il Monferrato Astigiano.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia del N.O. ad asse portante verso l'antica rocca
- le articolazioni della sinuosa strada-paese, in vicoli, piazze, sagrati, slarghi di pertinenza dei numerosi palazzi storici (con cortili e giardini pensili)
- il Sagrato su strada della Parrocchiale
- il Sagrato a scalea di S. Bartolomeo
- il porticato della Parrocchiale su Piazza Cafasso
- il sito del Castello sovrastante il N.O. e caratterizzato dalla torre
- percorso sottemuro del "paese basso" e suoi accessi

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. *Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti - Riqualificazione della Piazza D.Bosco e della Piazza Dante.

Interventi di valorizzazione puntuali su elementi urbani del Capoluogo e delle Frazioni.

Note critiche

È stato fin qui (giustamente) privilegiato il Nucleo più vivo del paese, con interventi mirati alla sua valorizzazione. L'ipotesi strategica è quella di concentrare ora l'attenzione alle valenze turistiche del N.O. dotato di eccellenti potenzialità.

La Struttura Urbana

Rif. *Planimetrico*

Tutto l'Asse Portante del N.O. con i vicoli che scendono al Paese Basso del Nucleo Ovest.

COMUNE DI CASTELNUOVO D. BOSCO

Proposte di recupero, ri-qualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - L'Asse Portante con partenza dal Piazzale dominato dalla Confraternita di S. Bartolomeo , di cui si impone la valorizzazione specifica, fino alla strada di accesso alla Madonna del Castello.
- Priorità 2: colore verde - Completamento dell'Asse Portante (con tratti dei vicoli) fino al suggestivo bivio per Albugnano.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Come accennato, il recupero e la valorizzazione del N.O. di Castelnuovo si propongono come operazione di importanza strategica per tutto il Monferrato Astigiano.





Analisi e proposte di intervento

CASTELNUOVO DON BOSCO

COMUNE DI CERRETO



Indicazioni generali

Tipologia storica

Ricetto fortificato, anticamente raccolto sulla sperone su cui oggi sorge la Parrocchiale. Il paese si è poi sviluppato sulla dorsale in direzione Nord.
Tipologia: ricetto fortificato.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale con andamento lineare (Strada Paese). Del Nucleo Originario è rimasta testimonianza con la Parrocchiale settecentesca e il cimitero, sullo sperone che termina a Sud la dorsale.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La morfologia rimanda a Casteller, Robella, Moransengo, Tonengo

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo settecentesco e successivo unilineare sulla dorsale in direzione Nord, a partire da un bel complesso costituito dal Palazzo Mosso e dal Municipio, la cui piazza, che fronteggia il Sagrato, è l'ingresso della Strada Paese.
Paese semidiffuso (capoluogo: 61% della popolazione).
N° 2 piccoli Nuclei.
Case sparse (10 % della popolazione).

Accesso principale

Da Sud (direttrice per Castelnuovo D. Bosco) e da Est (direttrice per Cocconato sulla strada per Casalborgone).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Bel Piazzale sottomuro sul versante Est del sito ove sorge la Parrocchiale: in evidenza la muraglia a sostegno del terrapieno. Affascinante il tessuto urbano formato dal Sagrato e dalla Piazza del Municipio: due spazi armonici che si fronteggiano, separati dalla sella che costituisce l'ingresso al borgo, nobilitati dalla presenza del Palazzo Mosso.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

rende Nucleo Storico nella sua totalità. Notevoli potenzialità di recupero.

Sviluppo settecentesco e successivo unilineare sulla dorsale in direzione

Da Sud (direttrice per Castelnuovo D. Bosco) e da Est (direttrice per Cocconato sulla strada per Casalborgone).

Il paese, fin dal suo ingresso nel complesso sopra descritto, offre una continuità che lo

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale (S. Michele) settecentesca (ricostruita sulla precedente, ruotandone l'orientamento di 180° per rivolgerla verso il paese, e quindi dotandola di una facciata esposta inopinatamente a Nord).
La Chiesa Nuova, all'estremità Nord del paese.
La Chiesetta romanica di S. Andrea. In borgata Casaglio, sulla strada per Passerano.

Il Municipio

Palazzina d'epoca ben recuperata, posta all'imbocco della Strada Paese, sulla piazza che fronteggia il Sagrato.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Interessante esempio di paese "lineare", unico per impostazione urbana.
Emergenze: La Chiesa romanica di S. Andrea.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Di grande interesse l'ambiente che attraversa la strada di accesso. Notevole recupero del piazzale sottomuro, che precede l'ingresso al paese.

I. V. globale Valutazione: **Buono**

Qualche intervento inopportuno sulla Strada Paese, che, se pure è

COMUNE DI CERRETO

solo a livello di rifiniture, appare invasivo proprio per l'omogeneità del tessuto.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Eccellente**

Valutazione limitata al complesso parrocchiale, Municipio e palazzo Mosso.

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

La particolarità di Cerreto, condivisa da pochi Comuni (ad es. Cortandone, Mo-

nale), è quella dello sbocco della Strada-Paese in aperta campagna, con una conclusione che non può non sorprendere il visitatore. All'estremità Nord, anche se non supportato dalla posizione altimetrica, si offre un vero e proprio punto panoramico sulle splendide colline boschive che costituiscono la fascia bassa della dorsale delle Colline del Po.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada "interna" per Passerano: paesaggistica e di alto valore ambientale. Eccellente.

Area omogenea di fruizione turistica

Cerreto appartiene alle Colline del Po di cui si offre come porta di ingresso

suggestiva e appartata.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo fortemente caratterizzato
- la morfologia fortemente caratterizzante come

strada-paese, con le sue articolazioni in slarghi e brevi vicoli.

- la straordinaria Piazza (Sella) al centro del N.O. a doppio declivio verso la Parrocchiale e verso la Piazza del Municipio, arricchita da palazzo storico
- il vicolo sottomuro al Sagrato.
- lo slargo di accesso alla strada-paese, con il forno comunale.

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti : Il piazzale sottomuro che precede l'ingresso del paese: pavimentazione, arredo urbano, (Ill. Pubbl.) Il Sagrato della parrocchiale: pendio a prato, arredo urbano (Ill. Pubbl.)

Note critiche

Interventi "strategici" di notevole qualità e capaci di innescare l'attenzione per interventi successivi.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone il complesso urbano ed architettonico della Parrocchiale e del Municipio (Piazza Mosso) e la Strada-Paese V. Inserra con l'articolazione del vicolo del fornello"

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

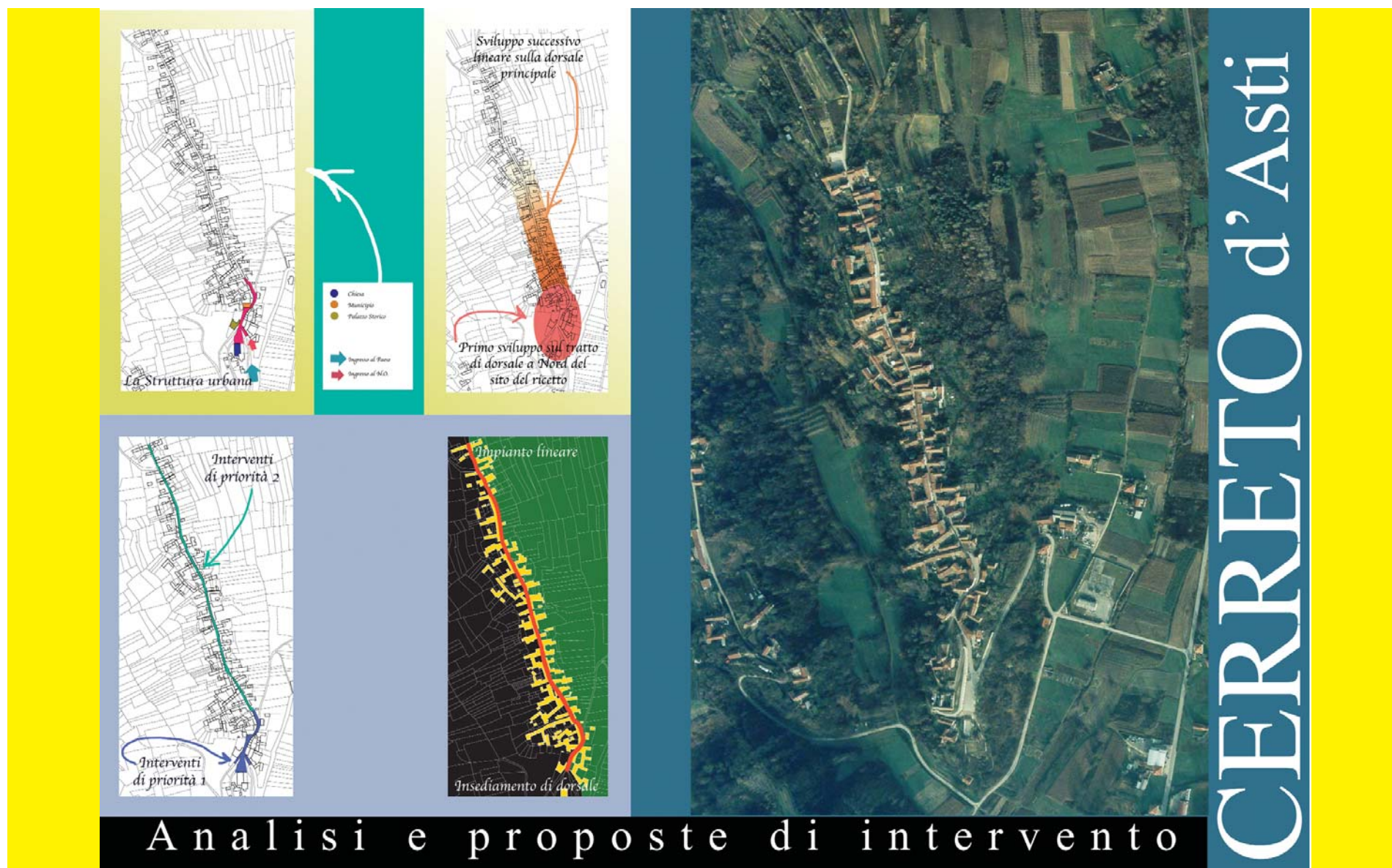
- Priorità 1: colore blu - La Piazza Mosso e lo slargo retrostante il Municipio, che ospita un antico forno pubblico.
- Priorità 2: colore verde - Completamento della Strada- Paese (V. Inserra) e l'ingresso al vicolo del fornello.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con Piano del Colore, anche se si potrebbero analizzare possibilità di interventi più sostanziali.



COMUNE DI CERRETO





Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo castellano. Il Castello pur rimaneggiato in più riprese, conserva appieno il suo fascino di fortezza medioevale, ed è attualmente adibito a Museo del Gesso.

Tipologia storica: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insedimento di sommità su un versante. Nucleo Originario con struttura a gradoni e andamento a chiocciola.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia offre rimandi con Frinco, Cossombrato, Montiglio, Cortanze. La morfologia rimanda specificamente a Cortanze e Frinco.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Paese diffuso (capoluogo: 34% della popolazione). N° 10 piccoli Nuclei.

Case sparse (26 % della popolazione).

Accesso principale

Da Ovest, sulla direttrice per Chieri. con bella veduta del profilo del borgo.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza i bastioni del Castello incombenti sulla strada di accesso.

In altrettanta evidenza il sistema di muraglioni di contenimento e difesa del N.O. che danno luogo, al di sopra della strada sottomuro di accesso al paese, a piazze terrazzate di notevole pregio urbanistico, animate da portici e dalla Parrocchiale (funzione sociale e religiosa).

Di grande fascino il sistema di vicoli (con sottopasso) che circondano la torre campanaria separata dalla Parrocchiale (come a Frinco). La funzione commerciale è svolta dall'ultimo tratto della strada sottomuro di accesso al paese.

Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Sviluppo a stella sulle dorsali principali appoggiate alla rocca.

Da Ovest, sulla direttrice per Chieri. con bella veduta

In evidenza i bastioni del Castello incombenti sulla strada di accesso.

Immediatamente definito dal sistema delle muraglie e dai bastioni del Castello.

Parrocchiale imponente dominante la prima piazza terraz-

za, ma anche, con il Castello, l'immagine dell'intero N.O., S. Michele, dominante il settore Sud alle spalle del campanile.

L'Annunziata, S., Bernardino e S. Rocco, tipicamente site all'ingresso dei nuclei che si sviluppano sulle dorsali.

Il Municipio

Adiacente al Nucleo Originario, ai piedi della rocca, in palazzina d'epoca ben restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Eccellente

Di grande interesse e fascino la morfologia del N.O. in via di valorizzazione, la presenza del Castello visitabile in quanto di proprietà pubblica e di edifici di notevole pregio architettonico.

Emergenze: Il museo del Gesso, ricco di testimonianze sulla lavorazione e l'uso di questo materiale diffuso nel settore Nord Ovest del Monferrato Astigiano.

L'appartenenza ad una delle tre aree vitivinicole di eccellenza del Monferrato Astigiano.

I. V. accesso principale

Valutazione: Buono

La cortina omogenea delle abitazioni con tipico allineamento orizzontale curvilineo è disturbata dal tratto di muro in cemento che prelude l'accesso al borgo.

COMUNE DI MONCUCCO TORINESE

I. V. globale

Valutazione: **Notevole**

to.

Profilo fortemente caratterizzante. Sostanzialmente omogeneo il tessuto.

I. V. Nucleo originari

Valutazione: **Notevole**

di recupero e valorizzazione.

Fortemente dominanti i muraglioni e i manufatti di pregio. Ottime potenzialità

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Est offrono scorci panoramici che si estendono fino alle Alpi.

Le Piazze terrazzate; il cortile del Castello il percorso al Castello sul versante

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

tale e paesaggistico.

La strada di accesso, di buon valore paesaggistico. La strada per Berzano: notevole valore ambientale

Area omogenea di fruizione turistica

Moncucco è il primo dei paesi che popolano le Colline del Po e della Valle Cerrina area omogenea che comprende le Colline del Po e prosegue sulla dorsale di Villadeati. Si propone pertanto come porta di ingresso dal Chierese, con possibilità di itinerari che corrono costantemente sulle dorsali.

Moncucco è il primo dei paesi che popolano le Colline del Po e della Valle Cerrina area omogenea che comprende le Colline del Po e prosegue sulla dorsale di Villadeati. Si propone pertanto come porta di ingresso dal Chierese, con possibilità di itinerari che corrono costantemente sulle dorsali.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo fortemente caratterizzato
- vicoli, sagrati, slarghi che articolano il Nucleo Originario
- i percorsi di accessi al Castello
- la piazza sottomuro con la struttura a portico
- la strada-piazza-Sagrato sopramuro, a terrazza sulla piazza di ingresso al borgo
- la torre campanaria separata dalla Parrocchiale sottopasso e vicoli di accesso alla torre campanaria

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti - Il percorso a terrazza che unisce la Parrocchiale al Castello.
- Interventi puntuali sul Castello.
Valorizzazione del Piazza Sagrato

Note critiche

Corretta la lettura della Struttura Urbana per gli interventi avviati.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone l'intero Nucleo Originario, con particolare attenzione al sistema di vicoli che circondano il campanile e al percorso alto sul versante Est.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - Completamento della Piazza Sagrato con i portici sottomuro. Il percorso anulare dalla Parrocchiale al Castello con i vicoli intorno al campanile. La strada di accesso al Castello da Ovest.
- Priorità 2: colore verde - Completamento del Nucleo Originario. Recupero del muro che sovrasta la strada di accesso al paese.

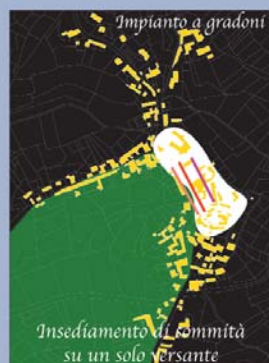
Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100% con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Moncucco si propone come oggetto di Studio di fattibilità per un recupero esemplare e di grande valore storico ed urbanistico.

Moncucco si propone come oggetto di Studio di fattibilità



MONCUCCO TORINESE

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI MONTAFIA (e la frazione di Bagnasco)



Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo castellano. Il Castello, sito sull'altura dominante

la dorsale su cui si estende il borgo, è andato distrutto, ma se ne conserva il sito.

Tipologia: Castello Fantasma.

Da segnalare la **Frazione di Bagnasco**, eccellente esempio di ricetta, sicuramente il più interessante del Monferrato Astigiano, conservato nella struttura originaria, con pregevole arco di ingresso.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale, appoggiato alla rocca del Castello, con andamento lineare.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia e morfologia offrono analogie con Camerano, Aramengo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo lineare sulla dorsale principale, con una diramazione recente su

una dorsale secondaria.

Paese diffuso (capoluogo: 36% della popolazione). N° 1 Frazione (Bagnasco) con l'8% della popolazione.

N° 3 piccoli Nuclei.

Molte case sparse (46 % della popolazione).

Accesso principale

Da Nord-Est (Corrazzone). Presenza

di un bel viale alberato e di alcune edifici di pregio sull'altro accesso, a Sud Ovest.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza i bastioni sulla strada che conduce alla Parrocchiale, sulla cui

piazza si affaccia anche l'ingresso al sito del Castello.

Piazza D. Bosco, Sagrato della Parrocchiale.

La piazza del Municipio, passante, con funzioni civica, sociale e commerciale, vero cuore del paese, articolata in uno slargo recentemente recuperato.

Le due piazzette a terrazza sotto il Sagrato.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Il vicolo sottomuro, la strada di accesso al Sagrato le due Piazzette a terrazza rendono con suffi-

ciente immediatezza l'immagine del N.O.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante settecentesca, sita ai piedi della rocca.

La Chiesa Romanica di S. Martino, all'interno del cimitero, con affreschi più tardi.

La Chiesa romanica di S. Giorgio, nel cimitero di Bagnasco, sita in posizione suggestiva su un poggio panoramico, con il Ricetto che funge da sfondo, uno scorcio fuori del tempo, in mezzo ai boschi.

Il Municipio

Sulla Piazza centrale del borgo, in piazzina d'epoca ben restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: **Notevole**

La collocazione all'interno di itinerari di grande interesse storico artistico e

ambientale.

Emergenze: la due Chiese Romaniche citate ed il ricetta di Bagnasco, dotato di eccellenti potenzialità di recupero.

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buono**

Compatto e omogeneo con fronti tipiche delle cascine rurali l'ingresso Est. Import-

ante per la presenza (sempre più rara) del viale alberato l'ingresso Ovest.

I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

La presenza in posizioni "importanti" di alcuni interventi impropri contribui-

COMUNE DI MONTAFIA (e la frazione di Bagnasco)

sce ad abbassare la valutazione, che in sé potrebbe sicuramente essere più favorevole.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Buono**

(Valutazione limitata al nucleo che circonda la Parrocchiale Omogeneo e compatto, con buone potenzialità di recupero.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Le strade di collegamento con i nuclei ed i borghi vicini, in rapidi saliscendi in mezzo ai boschi sono di alto valore paesaggistico e ambientale

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colline dei Boschi, tra Val Rilate e Pianalto, Montafia è tappa

obbligata per itinerari su temi paesaggistici ambientali e storici.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia ad asse portante verso l'antica rocca, con andamento a semicerchio
- la piazza passante all'ingresso del N.O. con le sue articolazioni
- il vicolo sottomuro di accesso al Sagrato-piazza della Parrocchiale
- il Sagrato piazza della Parrocchiale con l'accesso al sito del Castello
- il sito del Castello sovrastante la Parrocchiale
- le due piazzette a gradoni sugli antichi bastioni del borgo

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: Recupero parziale delle piazze a terrazza
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 Slargo della Piazza principale.

Note critiche

Importante avvio di recupero su uno spazio che può, nonostante la presenza di un edificio non consono al tessuto della piazza, dare strategicamente avvio ad un piano organico.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone di collegare il Nucleo Originario costituito dalle due strade di accesso alla Piazza della Parrocchiale, con la Piazza Riccio, che e ne farebbe così parte integrante.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - La piazza D. Bosco, Sagrato della Parrocchiale, e le sue due strade di accesso .
- Priorità 2: colore verde - Completamento della Piazza Riccio.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Di assoluta eccellenza il Ricetto di Bagnasco, che dovrebbe essere oggetto di uno studio di fattibilità per un recupero integrale.

COMUNE DI **MONTAFIA** (e la frazione di Bagnasco)



Analisi e proposte di intervento

MONTAFIA

COMUNE DI MORANSENGO



Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo castellano. Il Castello, rimaneggiato e adibito a residenza privata, è sito su un rilievo della dorsale che ospita il paese, lontano da esso.

Tipologia storica: Castello Guardiano.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale, con andamento lineare (Strada Paese).

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia offre analogie con Odalengo, Alfiano. La morfologia rimanda a Castellero,

Robella, Cortandone.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo unilineare sulla dorsale principale che conduce al Castello, a partire

dalla Parrocchiale.

Paese diffuso (capoluogo: 27% della popolazione).

N° 3 piccoli Nuclei.

Molte case sparse (42 % della popolazione).

Accesso principale

Da Nord-Ovest, direttrice Cocconato-Cavagnolo-Chivasso.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La Piazza (P.zza F. Ferrero Martire della Libertà) che costituisce il fulcro

del paese: funzione civica, sociale e religiosa.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Non si danno particolari soluzioni di continuità sulla Strada Paese che di fatto costituisce il

nucleo storico.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante (S.S. Agata e Vitale) sita all'ingresso del paese.

Chiesa di S. Grato, di origine romanica, nei pressi del Castello.

Il Municipio

Adiacente alla Parrocchiale in edificio rurale restaurato.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Buona

Interessanti esempio di paese lineare con un particolare rapporto visivo tra spa-

zio pubblico e spazi privati.

I. V. accesso principale

Valutazione: Notevole

L'accesso è ben caratterizzato dalla presenza del complesso Parrocchiale-

Municipio- Piazza principale.

I. V. globale

Valutazione: Buono

Tessuto omogeneo e caratteristico.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: Buono

Il N.O. coincide di fatto con il concentrico.

Punti Panoramici

Valutazione: Sì

Il piazzale retrostante la Parrocchiale

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Le strade di accesso al paese: paesaggistiche e panoramiche. Notevoli.

Area omogenea di fruizione turistica

Albugnano fa parte della corona di paesi che popolano le Colline del Po e della

COMUNE DI MORANSENCO

Val Cerrina area omogenea che, da Moncucco prosegue sulla dorsale di Villadeati.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo caratterizzato
- la morfologia esemplificativa della tipologia lineare a strada-paese
- le articolazioni della strada-paese in brevi vicoli, corti e cortili
- il sistema di spazi integrati (Sagrato e piazza del Municipio) all'ingresso del borgo.

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati *Rif. Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti: Parziale recupero della Piazza-Sagrato: Recupero in corso del piazzale retrostante la Parrocchiale.
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2

Note critiche

Intervento, per così dire, "obbligato", realizzato con cura e attenzione all'esistente.

La Struttura Urbana *Rif. Planimetrico*

vero fulcro del Borgo.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione *Rif. Planimetrico*

- Priorità 1: colore blu - Completamento del recupero del complesso, con particolare attenzione alla riqualificazione della Piazza.
- Priorità 2: colore verde - la Strada Paese nel suo sviluppo.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Si propone l'elaborazione di un piano per la valorizzazione del tessuto prospiciente la strada di attraversamento del paese, che in tal modo potrebbe proporsi come esempio affatto particolare di insediamento lineare.

Il complesso Parrocchiale- Municipio- Piazza è ben definito e può costituire il



MORANSENGO

Analisi e proposte di intervento



Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo castellano. Il Castello, di proprietà privata, domina

il borgo che si estende sul versante Ovest, e prolunga il sistema delle strutture di ingresso in un altro nucleo caratterizzato da un percorso a terrazza sulla provinciale di attraversamento, tra Municipio, ai piedi dei bastioni e Parrocchiale, il cui Sagrato è arricchito da uno degli ultimi esempi di ala.

Tipologia storica: Castello presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale appoggiato alla rocca. Struttura ad Asse portante per entrambi i Nuclei.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Robella, Settime.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Paese diffuso (capoluogo: 33% della popolazione). N° 5 Nuclei (62% della popolazione). Poche case sparse.

Accesso principale

La tipologia offre analogie con Frinco, Cossombrato. La morfologia rimanda a Castellerio,

Sviluppo compatto ai piedi della rocca. Andamento lineare (Strada Paese).

Da Nord-Ovest sulla direttrice per Castelnuovo Chieri.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Percepibili i bastioni del Castello. Piazza Strada a prolungare l'ingresso al Castello, articolata in slarghi (Municipio) e nel Sagrato che la conclude. Funzione commerciale, civica e religiosa.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

La morfologia e gli accessi sono sufficienti a definire percettivamente il N.O. anche se sarebbe opportuna una valorizzazione puntuale e mirata.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" sita al termine del Nucleo Nord, con

bella scalea di accesso direttamente dalla Provinciale.

Il Municipio

Ai piedi dei bastioni del Castello, in edificio d'epoca ben recuperato.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La particolare morfologia e la presenza del Castello: interessante e suggestivo esempio di struttura e di impostazione medioevale.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Tipico viale alberato. Tessuto sostanzialmente omogeneo

I. V. globale Valutazione: **Notevole**

I due Nuclei dialogano presentando allineamenti e tessuti omogenei.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Notevole**

Ottimo l'avvio di valorizzazione con gli interventi sul Sagrato e sull'ala.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada che unisce Passerano ad Aramengo: di notevole valore paesaggistico e ambientale

COMUNE DI PASSERANO MARMORITO

Area omogenea di fruizione turistica

Passerano si pone ai piedi della corona di paesi che popolano le Colline del Po e della Val Cerrina area omogenea che, da Moncucco prosegue sulla dorsale di Villadeati. Si propone pertanto come porta di accesso all'area omogenea.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia ad asse portante (Parrocchiale, Municipio, Castello)
- i vicoli, le corti, i cortili affacciati sulla strada
- il Sagrato della Parrocchiale arricchito da uno degli ultimi esemplari di ale (ottimamente recuperato)
- la scalea di accesso al Sagrato e alla strada
- l'articolato accesso al Castello, con la slargo del municipio
- il borgo compatto (strada paese) sulla dorsale ai piedi della rocca

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo: per interventi precedenti - L'ala e la sua pavimentazione
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 Il Sagrato della Parrocchiale e la scalea di accesso dalla Provinciale.

Note critiche

Corretta la lettura della Struttura Urbana, con interventi destinati a proporsi come strategici per un recupero dell'intero N.O.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La lettura della Struttura Urbana è obbligata: l'intero tratto di strada terrazzata che dall'ingresso al Castello si articola nello slargo del Municipio, in tratti a giardino e si conclude con il Sagrato. Interessante l'ipotesi di un collegamento con la Strada Paese che percorre il Nucleo Ovest.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - Completamento dell'asse di collegamento tra Sagrato e Municipio.
- Priorità 2: colore verde - Valorizzazione del Nucleo Ovest.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Interessante esempio di insediamento a Nuclei adiacenti, ben caratterizzati, che possono diventare oggetto di studio per un recupero integrato.



Analisi e proposte di intervento

PASSERANO MARMORITO

COMUNE DI PINO D'ASTI



Indicazioni generali

Tipologia storica

Borgo Castellano. Il Castello, di proprietà privata, domina

le tre dorsali su cui si estende il borgo e che dalla rocca traggono origine.

Tipologia storica: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale con struttura ad Asse Portante

verso il Castello (Via Maestra).

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia offrono analogie con Castellero, Montiglio, Settime.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo a stella sulle tre dorsali che partono dalla rocca. Paese accentrato

(capoluogo: 93% della popolazione). Case sparse.

Accesso principale

Da Ovest, direttrice per Castelnuovo e Chieri.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza i bastioni del Castello circondati peraltro a Nord Est da un bel

percorso sottomuro.

Piazzale recente di ingresso al Paese, sovrastato dal Sagrato a Terrazza della Parrocchiale, anch'essa posta all'inizio dell'Asse Principale.

La funzione commerciale è svolta dalla Strada Maestra.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

L'ingresso principale immette direttamente sulla Via Maestra con percezione immediata del N.O.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante ricostruita in stile neogotico su preesistenza più antica,

a segnare l'ingresso al paese (in tale funzione preceduta solo dalla piccola Chiesetta della Madonna del Rosario) e dominata da un bel campanile settecentesco S. Carlo e S. Rocco, ai piedi dei bastioni del Castello, sul versante Ovest.

Il Municipio

Al termine della Via Maestra e prima dell'ingresso al Castello, in edificio d'epoca ben recuperato.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Notevole

Leggibile e tipica la Struttura medioevale ad Asse Portante, sottolineato dal nome della Via Maestra, con testimonianze significative della vita comunale come l'antico forno, e i vicoli che in essa confluiscono.

Emergenze: la presenza del Castello; l'esistenza di un punto ecomuseale incentrato sulla tradizionale lavorazione del legno, l'appartenenza ad una delle tre aree di eccellenza vitivinicola del Monferrato Astigiano.

I. V. accesso principale

Valutazione: Notevole

Tipico allineamento orizzontale curvilineo con tessuto sostanzialmente omogeneo.

I. V. globale

Valutazione: Notevole

Profilo caratterizzato (da Nord Ovest). Il borgo si presenta nel suo insieme come intatto.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: Notevole

Tessuto rurale omogeneo e facilmente valorizzabile. In complesso ottime

COMUNE DI PINO D'ASTI

potenzialità di recupero.

Punti Panoramici **Valutazione: Sì**

Tutto il borgo, per la sua posizione, offre costantemente scorci panoramici di

grande interesse.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Tutte le strade che si dipartono da Pino hanno notevole valore paesaggistico e panoramico.

Area omogenea di fruizione turistica

Pino d'Asti fa parte della corona di paesi che popolano le Colline del Po e della

Val Cerrina area omogenea che, da Moncucco prosegue sulla dorsale di Villadeati. Tappa di grande interesse e suggestione negli itinerari "alti" che percorrono la dorsale.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo fortemente caratterizzato
- la morfologia ad asse portante verso il Castello con le articolazioni in brevi vicoli
- la Parrocchiale con il Sagrato-piazza all'ingresso del N.O.
- il nuovo piazzale all'ingresso del Nucleo Originario
- l'ingresso al Castello ed il percorso intorno al parco
- il sito del Castello sovrastante il N.O. a conclusione dell'asse
- la Chiesetta di S. Rocco all'inizio di una delle dorsali su cui si è sviluppato il borgo.

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati **Rif. Planimetrico**

- Colore giallo per interventi precedenti - Allestimento del Piazzale all'ingresso del Paese. Il Sagrato della Parrocchiale.

Note critiche

Corretto l'avvio di un programma di valorizzazione che è fortemente auspicabile per l'importanza del Borgo nell'ambito delle risorse del Monferrato Astigiano.

La Struttura Urbana **Rif. Planimetrico**

Tutta la Via Maestra dalla Parrocchiale al Castello con un prolungamento fino alla

Chiesetta di S. Rocco, assorbendo in tal modo l'area di pertinenza all'ingresso al Castello.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione **Rif. Planimetrico**

- Priorità 1: colore blu - La Via Maestra dalla Parrocchiale al Municipio e al Castello
- Priorità 2: colore verde - La strada verso S. Rocco, il percorso sottomuro Nord Est dei bastioni, tratti dei vicoli principali e più significativi.

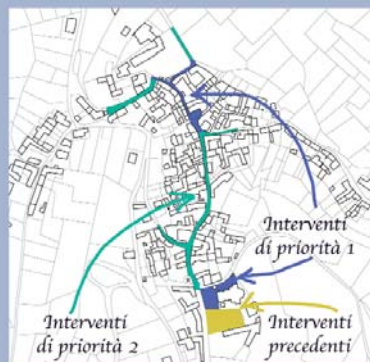
Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Recupero e valorizzazione di Pino d'Asti sono da considerarsi intervento strategico per la valorizzazione delle Colline del Po e della Val Cerrina.

COMUNE DI PINO D'ASTI



PINO

Analisi e proposte di intervento